

## SUL MAGISTRATO DEI CENSORI

PER ERRATA-CORRIGE DI UNA VIRGOLA.

Il carico di censore della repubblica fu istituito soltanto nel 1517, quando si deliberò di togliere agli Avvogadori di comune, da troppe ispezioni aggravati, e di affidare al nuovo magistrato la facoltà specialmente d'impedire, con provvidenze opportune, i maneggi del broglio, riguardati colpevoli dai decreti del Consiglio dei Dieci del 1427 e del 1459 (1). Era grave l'ufficio, trattandosi di porre un argine a qualunque violazione di giustizia nella scelta delle persone alle cariche; quindi dal Senato si traevano i tre censori, che vegliavano pure sui costumi particolari dei nobili; occupavano il primo seggio nelle pubbliche adunanze dopo gli Avvogadori di comune e i capi del Consiglio dei Dieci; vestivano un'ampia e distinta toga violacea, e aveano la stessa facoltà (2), comune al doge, ai consiglieri, ai procuratori e ai quaranta giudici criminali, di dare il voto loro in Senato. D'uno di questi censori, insieme ad uno pure degli Avvogadori e della Quarantia, componevasi quello, che diceasi collegietto (3). Della utilità di questa sapiente istituzione danno fede i capitolari dei censori, che registrano le innumerabili leggi a salvezza della giustizia, in tutte l'epoche del loro ufficio emanate.

Il Consiglio dei Dieci, nato, siccome è notissimo, dalle congiure famose di Marino Bocconio e di Boemondo Tiepolo, nel 1314, ebbe sin dall'origine la potestà di fare inquisizioni sulle congiure, e su ogni criminoso attentato alla sicurezza e alla libertà della patria. Aveva il titolo

(1) Tentori. VIII. 260-261.

(2) Tentori, ivi.

(3) Cronaca veneta sacra e profana. Venezia, 1793, II, 370.